



Comune di Casalborgone



Associazione Ohana

CARTA DEI SERVIZI MICRONIDO “IL PAPEROTTO”

“Non è ingenuità,
è fiducia incondizionata” cit.

INDICE

1) PRESENTAZIONE

- 1.1 Cenni storici
- 1.2 Mission del Servizio
- 1.3 Principi fondamentali

2) DIRITTI E DOVERI

- 2.1 I Diritti dei bambini
- 2.2 Diritti e Doveri delle famiglie
- 2.3 Diritti e Doveri del personale del nido

3) PROGETTO ORGANIZZATIVO GESTIONALE

- 3.1 Le formule proposte e la routine
- 3.2 Ambientamento e alimentazione
- 3.3 Obiettivi del Nido
- 3.4 Calendario
- 3.5 Iscrizione al servizio
- 3.6 Regolamento

4) SERVIZI ALL'INTERNO DEL NIDO

- 4.1 Somministrazione di farmaci
- 4.2 Obbligo vaccinale
- 4.3 Servizio di Mensa
- 4.4 Ulteriori Prestazioni
- 4.5 Regole per la Sicurezza dei Bambini

5) OFFERTA EDUCATIVA

- 5.1 Percorsi Educativi e proposte aggiuntive
- 5.2 Arredi, materiali, giocattoli
- 5.3 Attività educative
- 5.4 Attività pensate per i bambini
- 5.5 Test di gradimento
- 5.6 Suggestimenti

1) PRESENTAZIONE

Cenni storici

Il micronido “Il paperotto” è una realtà presente sul territorio di Casalborgone dal 2004. Dal 2018 il nido è gestito dall'associazione Ohana con il contributo del Comune di Casalborgone. Con la carta dei servizi si intende fornire all'utenza un documento che contiene le informazioni relative ai servizi offerti dal micronido e che ne fissa i principi e i criteri per l'erogazione.

Mission del Servizio

La nostra idea di nido mira a creare uno spazio, fisico e simbolico, in cui i genitori e i loro piccoli si sentano accolti, voluti e rassicurati, mettendo al primo posto la relazione e puntando alla partecipazione attiva della famiglie. Alle educatrici, in primo luogo, viene chiesto un forte senso di responsabilità ed attenzione per favorire la comunicazione e la collaborazione con i genitori, indispensabili per garantire la condivisione delle strategie educative, oltre a creare evidentemente un clima più piacevole e disteso. Il nostro obiettivo è quello di non limitarsi ad essere un'alternativa alla famiglia, ma un supporto capace di affiancarla con professionalità ed empatia non solo nella gestione della quotidianità, ma anche nel complesso processo di educazione dei bambini. A spingerci è il desiderio di promuovere e sostenere il processo di formazione della personalità individuale fin dai suoi albori in un luogo pensato ed organizzato per essere a misura di bambino, osservando le capacità, le qualità e le disposizioni del bambino, esprimendole in attività ben definite atte al raggiungimento di obiettivi specifici. L'Asilo Nido è un servizio educativo e sociale d'interesse collettivo, fatto di spazi, ritmi, oggetti e persone ed ideato per favorire lo sviluppo armonico del/la bambino/a (0-3 anni), integrando, accompagnando e sostenendo la famiglia, attraverso progetti che tengano conto dell'individualità di ognuno e promuovendo una partecipazione attiva alla vita dell'Asilo Nido.

La gestione del Nido avviene attraverso il team di coordinamento che ha la finalità principale di garantire nella struttura l'uniformità di erogazione del servizio dal punto di vista pedagogico, organizzativo, gestionale e formativo. Qui di seguito vengono meglio specificati i servizi e le attività che normalmente vengono svolte dall'equipe educativa.

- Uscita alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì.
- Servizi di supporto alla genitorialità con professionisti dell'associazione ed esterni quali psicologa e psicomotricista
- Servizio ludico-educativo, in cui si svolgono attività di gioco guidato con genitori e educatori, in cui si offrono opportunità di sviluppo dell'autonomia e contemporaneamente l'acquisizione di regole sullo stare insieme
- Laboratori dedicati ai genitori e ai bambini per promuovere modi diversi di stare con il proprio bambino: massaggio infantile, disegno infantile, linguaggio della prima infanzia, lettura espressiva di fiabe, ecc.

Principi fondamentali

Eguaglianza, Imparzialità e Identità: il servizio deve essere erogato garantendo parità di trattamento tra gli utenti. Questo non significa uniformità del servizio, ma piuttosto una diversificazione dello stesso, perchè è solo riconoscendo la diversità dei bisogni e delle specifiche condizioni iniziali che si potrà passare da un'eguaglianza formale a un'eguaglianza sostanziale. Per fare in modo che il bambino cresca senza pregiudizi e condizionamenti sociali e culturali il soggetto erogatore ha il dovere di neutralità rispetto agli utenti, ossia deve eliminare ogni possibile forma di discriminazione che possa escludere o limitare l'accesso al servizio a chi ne abbia diritto.

Regolarità del Servizio: l'erogazione del servizio non può essere interrotta se non nei casi previsti dalla normativa di settore, affinché il bambino possa godere al meglio del progetto educativo che lo riguarda, è necessario che il nido sia più regolare e continuativo possibile.

Inserimento ed integrazione: il servizio nido favorisce l'inserimento dei bambini portatori di svantaggio psico-fisico, sociale e/o culturale e agevola l'inserimento di bambini stranieri.

Partecipazione: il coinvolgimento degli utenti in fase di progettazione e di verifica del servizio deve essere garantito con ogni mezzo, in quanto momento di crescita dell'organizzazione e opportunità di miglioramento del servizio.

Efficacia ed efficienza: il servizio deve essere erogato ricercando la migliore combinazione tra risultati conseguiti e risorse impiegate (economiche e umane) e tra risultati attesi e risultati raggiunti.

2) DIRITTI E DOVERI

I Diritti dei Bambini

Ogni bambino è una persona, e come tale, deve essere tutelata nei suoi diritti essenziali:

- Il diritto alla propria identità (individuale, sociale, culturale).
- Il diritto ad un ascolto attento.
- Il diritto al benessere psico-fisico, che si esprima attraverso una crescita equilibrata e l'acquisizione permanente di competenze umane ed affettive .
- Il diritto all'autonomia, attraverso la capacità di infondere gradualmente al bambino la sicurezza per poter "fare da sé".

I Diritti e Doveri delle Famiglie

Le famiglie devono considerare il servizio Nido come un potente alleato nell'educazione dei propri bambini, e noi desideriamo che questa alleanza si manifesti e si rafforzi sulla base dei **diritti**:

Il diritto alla informazione pronta e costante sulle attività e situazioni quotidiane del proprio bambino nel Nido (il cosiddetto processo di restituzione dei vissuti del bambino alla famiglia).

Il diritto alla privacy, ovvero la tranquillità di sapere che le informazioni e i dati personali del bambino saranno completamente riservati ed utilizzati solo da persone professionalmente incaricate. Le famiglie hanno d'altronde anche precisi **doveri**, il cui espletamento permette al servizio la massima efficacia possibile.

- La presenza attenta alla delicata fase dell'inserimento del bambino al nido.
- La partecipazione costante alle iniziative ed ai momenti di comunicazione.
- La corresponsione delle rette nei termini indicati.
- Il rispetto delle norme organizzative (orari di accesso e uscita).
- La condivisione di ogni informazione (sotto tutela della norma della privacy) che sia utile per il trattamento efficace del bambino in ogni circostanza (notizie sanitarie, comportamentali).
- La disponibilità al dialogo con gli operatori, senza pregiudizi o timori.

Diritti e Doveri del Personale del Nido

Al personale che opera nel nido affidiamo quanto di più prezioso abbiamo: i nostri figli.

Per questo è opportuno richiamare in questo documento i diritti e i doveri che il personale è tenuto a rispettare.

I diritti:

- Inquadramento professionale secondo i contratti nazionali di riferimento.
- Aggiornamento professionale su argomenti condivisi e motivanti.
- Autonomia di gestione intesa come ricerca, sperimentazione e personalizzazione delle modalità educative, nel rispetto degli obiettivi pedagogici condivisi.

I doveri:

- Rispetto degli obiettivi pedagogici stabiliti.

- Ascolto attento dei bambini.
- Compartecipazione dei genitori al lavoro svolto.
- Osservanza piena dei requisiti cogenti di legge, quali privacy, sicurezza alimentare e norme di legge sui servizi educativi per l'infanzia.

3) PROGETTO ORGANIZZATIVO GESTIONALE

Le formule proposte e la routine quotidiana

Il servizio di asilo nido si articola dalle 7.30 alle 18, con possibilità di pre e post scuola e con orari di ingresso ed uscita piuttosto ampi, per consentire alle famiglie di gestire le proprie giornate in modo flessibile e rilassato. Oltre all'orario definito full time, offriamo poi la possibilità di scegliere soluzioni part time personalizzate, usufruendo del servizio solo mezza giornata e/o solo in alcuni giorni della settimana.

Principali formule offerte

<i>Full Time 5 giorni:</i>	<i>entrata dalle 7:30 alle 9 - uscita dalle 16 alle 18</i>
<i>Full Time 3 giorni:</i>	<i>7:30/9 - 16/18</i>
<i>Full Time 2 giorni:</i>	<i>7:30/9 - 16/18</i>
<i>Part Time 5 giorni:</i>	<i>dalle 7:30/9 alle 13/13:30 oppure dalle 12 alle 16/18</i>
<i>Part Time 3 giorni:</i>	<i>7:30/9 - 13/13:30 oppure 12 - 16/18</i>
<i>Part Time 2 giorni:</i>	<i>7:30/9 - 13/13:30 oppure 12 - 16/18</i>

L'orario prescelto può subire qualsiasi ulteriore variazione, a seconda degli impegni e delle possibilità delle famiglie, attraverso un sistema di comunicazione immediato ed efficace con l'equipe educativa. D'altra parte, un attento lavoro educativo di programmazione fa sì che questa grande flessibilità in termini di orario non intacchi una routine giornaliera stabile ed organizzata, i bambini infatti trovano molto rassicurante la regolarità.

Orario	Attività
7:30 - 9:00	ingresso / accoglienza
9:00 - 10:00	appello e gioco libero (o nanna)
10:00	merenda e cambio
10:30 - 11:30	attività educative in salone o in giardino
12:00	pranzo
13:00	cambio e dentini
13:15 - 15:15	nanna
15:30	cambio e merenda
16:00 - 18:00	attività educative e/o gioco libero, uscita

In caso di necessità, ad integrazione dell'orario di nido, le famiglie possono richiedere il servizio aggiuntivo di custodia oraria denominato **baby parking**.

Le educatrici del Nido, al momento del congedo, hanno l'obbligo di affidare i bambini soltanto ai genitori o alle persone maggiorenni, munite di delega.

Nel momento dell'uscita le educatrici danno un breve resoconto sull'andamento della giornata.

Per comunicazioni più approfondite occorre fissare un appuntamento.

Il regolamento prevede la possibilità di accogliere tirocinanti e stagisti provenienti da Università, Scuole e Agenzie Formative Stage e tirocini, che saranno regolamentati da apposite convenzioni diventando opportunità di arricchimento per la struttura.

Particolare attenzione è dedicata al momento dell'inserimento, quale passaggio delicato per tutti coloro che lo vivono: bambini, genitori ed educatore di riferimento.

L'Asilo Nido risulta essere il primo momento in cui i bambini escono dal tessuto familiare per inserirsi in un contesto sociale più allargato, un ambiente in cui ha inizio il confronto con i coetanei e con altri adulti che si prendono cura di lui. Il bambino è così inserito in una realtà nuova, ricca di stimoli e proposte; gradualmente dovrà inserirsi per riuscire ad elaborare e gestire i vissuti emotivi legati al distacco dai genitori. L'inserimento richiede dei tempi specifici per ogni bambino e ogni famiglia, l'attenzione che l'educatore presta all'unicità e specificità di ciascun piccolo utente e del suo contesto familiare è ciò che rende possibile un ingresso all'Asilo Nido vissuto da tutti in modo sereno.

Il rapporto personalizzato tra bambino ed educatore permette a quest'ultimo di contenere e accogliere i vissuti emotivi del piccolo, interpretandoli e dandogli un significato che assume un ruolo di primaria importanza nel percorso di crescita costruito tra i due. L'accoglienza emotivamente calda degli educatori permette ai piccoli di sperimentarsi anche in un contesto diverso da quello della famiglia, di iniziare a intraprendere il percorso che permetterà loro di acquisire autonomia, un percorso lungo e complesso in cui è fondamentale e necessario il sostegno dei genitori e degli adulti che intervengono nell'accudimento. Concluso il periodo di permanenza del bambino all'Asilo Nido, al fine di agevolare il passaggio alla Scuola dell'Infanzia, il personale educativo redige il portfolio, una relazione globale sulle specificità e le abilità del bambino.

Tale relazione descrive quali competenze sono state raggiunte da ciascun bambino nei diversi ambiti evolutivi, nello specifico rispetto allo sviluppo motorio, linguistico, relazionale e cognitivo e ha l'obiettivo di fornire informazioni importanti alle insegnanti che accoglieranno l'alunno, tenendo conto del percorso svolto dal bambino negli anni precedenti.

Tale relazione verrà consegnata ai genitori alla fine dell'ultimo anno di frequenza all'Asilo Nido e trasmessa alla Scuola dell'Infanzia scelta dalla famiglia previa autorizzazione scritta. Ogni mese le famiglie possono prendere visione delle schede di ambientamento, osservazione e crescita di un percorso condiviso tra i bambini, gli adulti e l'ambiente.

Ambientamento

LA FASE DI AMBIENTAMENTO

L'ambientamento, costituendo il primo approccio al nido, è un momento fondamentale nella costruzione dell'alleanza educativa con le famiglie, in quanto costituisce uno spazio reale e simbolico di passaggio tra il contesto familiare e quello del servizio educativo.

Nella maggior parte dei casi, l'ambientamento rappresenta il primo momento di distacco del bambino dalla famiglia, nonché il primo passo verso la possibilità di vivere esperienze relazionali più ampie.

Con il termine ambientamento si vuole sottolineare il lento processo di elaborazione della separazione, per quanto temporanea, dalle figure di riferimento, per costruire altre relazioni fortemente significative di attaccamento, che non andando a sostituirsi alle esistenti, arricchiranno il mondo sociale del bambino.

Il processo di ambientamento è caratterizzato da un'evoluzione evidentissima e per alcuni versi sconvolgente, che necessita di una routine precisa e condivisa tra la famiglia e l'équipe educativa.

Considerato quindi quanto detto sull'alleanza con le famiglie, il colloquio pre-ambientamento è un momento che, attraverso l'ascolto, deve generare una relazione accogliente e positiva: i genitori saranno invitati a raccontare nel dettaglio le abitudini, le caratteristiche e la storia evolutiva del proprio bambino e riceveranno parallelamente tutte le informazioni necessarie ad affrontare senza troppa ansia le fasi successive.

L'inserimento si sviluppa in modo graduale e flessibile, in quanto i primi giorni al nido essendo generalmente stressanti sia per il bambino, sia per i genitori, vanno gestiti con competenza e calma.

La presenza di un genitore rasserenato da un incontro con educatrici disponibili, risulta comunque determinante per il buon esito del processo.

Oltre a sostenere il ruolo del genitore nel periodo di ambientamento è fondamentale programmare attentamente le modalità di inserimento: per questo motivo proponiamo due approcci diversi, aiutando la famiglia a scegliere il più indicato per le caratteristiche personali proprie e del bambino, il tempo a disposizione ed il proprio stile genitoriale.

Modalità di inserimento tradizionale basata sulla gradualità: dopo una prima breve fase di affiancamento del genitore alle educatrici, il bambino trascorrerà al nido periodi sempre più lunghi senza il genitore, abituandosi, dopo le iniziali proteste, alla nuova routine.

Modalità di inserimento sperimentale guidato dal genitore: il genitore trascorrerà tre intere giornate consecutive con il bambino e, mostrandosi sereno, presenterà al figlio le persone, gli spazi e la routine; contemporaneamente mostrerà alle educatrici le abitudini del bambino, lasciandosi gradualmente sostituire. Il distacco è previsto per il quarto giorno, quando il bimbo avrà imparato a conoscere il contesto e a fidarsi delle educatrici.

Indipendentemente dall'approccio scelto, il distacco può generare comportamenti molto differenti, che vanno da pianto e protesta attiva del bambino o forti manifestazioni di ansia da parte del genitore, a reazioni più sfumate o differite nel tempo, più difficili da osservare e verso le quali è necessario mettere in guardia i genitori fin da subito.

La fase di consolidamento si definisce infine come il momento in cui il bambino si riconosce nello spazio nido e dimostra di aver instaurato legami stabili con le educatrici, i pari, gli oggetti, le attività, il clima di relazione, ecc.

La curiosità e l'interesse sono il primo passo verso l'esplorazione dell'ambiente, frutto del costituirsi di una relazione sicura con le educatrici, il bambino manifesterà così a livello verbale, motorio e relazionale l'interiorizzazione del nuovo contesto e le proposte educative potranno gradualmente diventare più complesse ed articolate.

Il colloquio di pre-inserimento:

E' un colloquio-intervista con l'educatore che accompagnerà il bambino durante il percorso di inserimento. Questo colloquio ha lo scopo di condividere le informazioni fondamentali sul bambino, conoscere le reciproche aspettative e approfondire gli aspetti principali della realtà del bambino (abitudini, figure di riferimento, rituali).

L'ALIMENTAZIONE

Il momento della pappa è una situazione in cui la famiglia è fortemente presente, anche se non fisicamente, sia per il bambino, che porta la sua cultura familiare specifica, sia per l'équipe educativa, che deve essere consapevole di quanto tale cultura sia importante per l'identità e il benessere del bambino e anche di quanto, parallelamente, il bambino "porterà a casa" del nido, tendendo a riprodurre ciò che sperimenta con le educatrici e i compagni.

Per questo è considerato così importante conoscere le abitudini dei bambini a casa, ed è proprio su questi aspetti che serve grande attenzione per realizzare un contesto inclusivo, in cui ciascuno possa percepirsi riconosciuto ed apprezzato, e perciò sentirsi a suo agio. Il lavoro educativo consiste in questi casi nel permettere di personalizzare e individualizzare le modalità del pranzo, ma allo stesso tempo nel non perdere la peculiarità del mangiare al nido, ossia la socialità e la creazione di un gruppo con abitudini e rituali condivisi.

Crescendo, il bambino è sempre più interessato a sperimentare da solo il cibo. E' importante permettergli, in tale fase, di manipolare il cibo, assaggiandolo e scoprendolo gradualmente, in un clima rilassato e senza forzature.

Uno scoglio possibile nasce dalle ansie riguardo l'introduzione graduale oppure contemporanea degli alimenti, che dipende dalle scelte delle singole famiglie, e riguardo il rischio di soffocamento. Per affrontare questo, le educatrici adattano consistenze e porzioni all'evoluzione delle competenze di ogni bimbo e mangiano insieme a loro, creando un clima conviviale, ma anche molto attento a rilevare episodi potenzialmente critici, a tal proposito tutte hanno frequentato un corso teorico e pratico sulle manovre di disostruzione delle vie aeree.

Obiettivi del Nido

- Accogliere bambini dai sei mesi a tre anni in luoghi sicuri, pensati ed organizzati appositamente per loro;
- Prendersi cura dei bambini accolti e sostenerli in un'armoniosa crescita psicofisica attraverso l'osservazione, le relazioni che si vengono a creare con gli educatori ed i loro coetanei ed attraverso i giochi e le attività pianificate nelle strutture;
- Collaborare con la famiglia per il benessere e l'educazione del bambino, in un'ottica di condivisione di saperi ed intenti;
- Sostenere le madri ed i padri nel loro ruolo genitoriale;
- Garantire la continuità educativa con le scuole d'infanzia ed altre risorse territoriali;
- Collaborare con i servizi specialistici a favore dei bambini con particolari bisogni sociali o psicofisici;
- Gestire il servizio in modo efficace ed efficiente;
- Promuovere una cultura della prima infanzia nella città.

I Genitori stringono un legame con l'Asilo Nido attraverso:

- **Una riunione di tutti i genitori dei nuovi bambini frequentanti** prima dell'avvio dell'anno educativo, dove vengono presentate l'equipe educativa, l'organizzazione della vita del Nido ed il suo regolamento, l'importanza dell'ambientamento e come esso si svolge.
- **Il primo colloquio** che essi hanno con le educatrici di riferimento per far conoscere il loro bambino. Da qui si gettano le basi per un rapporto duraturo, che prosegue immediatamente dopo con l'ambientamento del bambino alla vita dell'asilo.
- **Quotidianamente**, durante l'accoglienza ed il ritiro del bambino, possono esserci scambi di informazione fra l'educatrice ed il genitore.
- **Un secondo colloquio personale** (durante l'anno educativo) per parlare del bambino, della sua vita al nido e del suo sviluppo.
- **Incontri specifici**, qualora ve ne sia la necessità, **con la psicologa dell'asilo nido** per trattare aspetti specifici della crescita del bambino e/o di supporto alla famiglia.
- **Momenti informali**, quali feste per ricorrenze (es. Natale, fine anno educativo, ecc.) che permettono anche la socializzazione fra le famiglie della struttura.
- **Progetti specifici**, come a titolo di esempio, "una giornata al nido", laboratori per attivare varie attività o "il sabato con papà" e "il thè delle mamme".

Anche le schede di osservazione, ambientazione e crescita, rappresentano uno strumento di comunicazione con i genitori in quanto racconta i fatti, gli accadimenti, gli episodi accaduti e la crescita del bambino.

La **bacheca** è presente nell'entrata del Nido e serve per diffondere comunicazioni istituzionali e promuove iniziative del territorio.

Calendario

ORARIO DI APERTURA:

L'orario di apertura è dalle ore 7,30 alle ore 18.

L'entrata è tassativamente fissata dalle ore 7,30 alle ore 10 e l'uscita entro le ore 18.

Il sabato l'Asilo rimane chiuso.

Calendario annuale di funzionamento

L'Asilo Nido è aperto tutto l'anno tenendo conto delle **festività ufficialmente riconosciute**. È prevista una chiusura per il mese di agosto, durante il quale solitamente è organizzato un centro estivo

In corso d'anno solare sono previste le seguenti chiusure:

Vacanze di Natale: la chiusura coinciderà con l'inizio delle vacanze natalizie e si protrarrà fino alla festività dell'Epifania compresa.

Vacanze di Pasqua: dal giovedì precedente al martedì successivo il giorno di Pasqua.

Nella prima settimana lavorativa di settembre, o rateo di questa, verranno accolti nella struttura unicamente gli utenti che già hanno frequentato l'Asilo nell'anno precedente e l'orario di apertura del servizio sarà ridotto. Nelle settimane successive saranno programmati i nuovi inserimenti.

Le chiusure del servizio in concomitanza con altre festività infrasettimanali potranno coincidere con quelle delle Scuole **dell'Infanzia e Primarie** come previste dal calendario scolastico.

Tali chiusure verranno fissate, di anno in anno, di comune accordo con l'Amministrazione Comunale e, a seguire, comunicate ai genitori.

Iscrizione al servizio

La domanda di ammissione e la graduatoria

L'ammissione del bambino all'Asilo Nido avviene a cura delle persone che ne hanno la legale tutela, compilando l'apposito modulo, che può essere ritirato direttamente presso il nido o richiesto tramite email all'indirizzo micronidopaperotto@gmail.com. L'iscrizione è confermata solo dopo il versamento della caparra, pari ad una mensilità di frequenza, che sarà restituita alla fine dell'anno o, a scelta, potrà essere usata a copertura dell'ultima mensilità.

Regolamento

Le Assenze

In caso di assenze occorre sempre avvisare, anche telefonicamente, entro le **ore 8,30** del giorno interessato, motivando l'assenza stessa.

In caso di malattia per più di cinque giorni inclusi prefestivi e festivi, per essere riammessi al servizio è necessario presentare una dichiarazione a firma del medico curante che attesti la natura della malattia e l'acquisita idoneità del piccolo alla frequenza, al fine di preservare lo stato di salute ottimale del bambino e degli altri utenti. Per le assenze a partire dal quinto giorno è previsto il rimborso della quota dei pasti, scalato nella fattura del mese successivo. Per le assenze tra i dieci e i venti giorni, oltre ai pasti verrà rimborsata anche una quota di 5 euro al giorno. Oltre i venti giorni di assenza la retta sarà ridotta ad un terzo.

Le Quote di Frequenza e Penalità

La retta mensile per la frequenza al nido deve, in ogni caso, essere corrisposta e versata NELLA MISURA INTERA all'inizio del mese di riferimento.

Nel caso in cui, malgrado il sollecito, la morosità si protragga per **OLTRE DUE MESI**, all'utente moroso verrà **INTERDETTO L'ACCESSO AL SERVIZIO**, in attesa dell'estinzione del debito accertato.

Ove l'utente non provveda al pagamento, oltre all'allontanamento dal servizio, si procederà alla riscossione del credito mediante iscrizione a ruolo della somma dovuta, gravata della penale del 10% e degli interessi legali maturati fino alla scadenza della prima ed unica rata, nonché delle spese per le procedure esecutive.

Ad inizio anno scolastico verranno ammessi al servizio unicamente gli utenti in regola con i pagamenti delle somme dovute per gli anni precedenti.

La rateizzazione non è applicata ove l'utente moroso abbia già ottenuto precedenti rateizzazioni, senza assolvere a queste.

L'utente che cessa dal servizio in corso d'anno è tenuto a darne comunicazione scritta UN MESE PRIMA della data di effettiva cessazione, al fine di consentire di provvedere alla relativa sostituzione.

Ove ciò non avvenga, **salvo motivato impedimento**, l'utente interessato sarà tenuto a corrispondere la retta di frequenza anche per il mese successivo.

4) SERVIZI PRESENTI ALL'ASILO NIDO

Somministrazione di farmaci

Non è ammessa all'interno dell'Asilo Nido la somministrazione di alcun farmaco ad eccezione di situazioni particolari che verranno valutate con riferimento al "Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca". I genitori devono informare il personale educativo sulle abitudini del bambino o della bambina su eventuali cure mediche, o su controindicazioni nell'alimentazione comprovate da certificato medico.

Obbligo vaccinale

A partire dall'anno educativo 2017/2018 per l'iscrizione e la frequenza dei bambini ai Servizi Educativi e Ricreativi, pubblici e privati, trova applicazione la legge n. 119 del 31/07/2017.

Servizio di Mensa

Il Servizio di Refezione, grazie alla gara d'appalto, è affidato ad una ditta esterna.

La struttura dell'Asilo Nido, prevede la presenza di una cucina interna, dove il personale qualificato (cuoca e aiuto cuoca) della ditta Appaltatrice appronta i pasti, secondo il principio della linea fresco-calda e fresco-fresco.

La Ditta Appaltatrice si occupa:

- dell'approvvigionamento delle materie prime;
- della preparazione, della cottura e dell'approntamento in loco dei pasti (pranzo e merenda di metà pomeriggio) per gli utenti e per il personale educativo e di supporto;
- della distribuzione dei pasti;

- del riordino completo, dei locali e delle attrezzature.

Il genitore potrà richiedere una Dieta Speciale allegando il certificato del Medico Pediatra, contenente le indicazioni da seguire e la durata della dieta stessa.

Nei soli casi di ricorrenze e compleanni, è consentito l'utilizzo esclusivo di prodotti confezionati i cui ingredienti siano certificati da aziende del settore.

Ulteriori Prestazioni

Il servizio di asilo nido assicura inoltre:

- Menù personalizzati in caso di allergie, intolleranze (certificate) e specifiche esigenze. Gli stessi menu verranno alternati sia per il periodo invernale che estivo.
- I pannolini ed i prodotti di igiene personale dei bambini.
- Armadietti personalizzati per ciascun bambino per vestiti e oggetti personali.
- Il servizio di pulizia degli ambienti.

Ai genitori sono richiesti solo alcuni cambi di vestiti per il bambino da lasciare nell'armadietto personale.

Regole per la Sicurezza dei Vostri Bambini

La sicurezza dei vostri bambini nel loro soggiorno presso le nostre strutture è la nostra primaria preoccupazione. Per averne la massima garanzia, è assolutamente indispensabile che i genitori osservino le seguenti regole:

- **Sicurezza personale:** i bambini non devono indossare oggetti personali (quali ciondoli, orecchini, catenine, braccialetti, ecc.) la cui presenza potrebbe essere causa di infortuni verso se stessi e gli altri bambini.
- **Sicurezza alimentare:** i bambini non devono portare con sé merendine od altri alimenti che possano essere inadatti alla propria o altrui dieta specifica.
- **Sicurezza per la salute:** i bambini che presentano sintomi di possibili malattie non possono frequentare il nido o essere riammessi prima della completa guarigione.
- **Sicurezza nella sorveglianza:** i familiari, al momento del ritiro del bambino, devono evitare di permanere presso l'accettazione a consegna avvenuta, allo scopo di evitare situazioni caotiche nelle quali sarebbe ridotto il livello di sorveglianza sui bambini.

5) OFFERTA EDUCATIVA

Percorsi educativi

Al fine di individuare percorsi didattici adatti alle specificità dei bambini è di fondamentale importanza partire da un'analisi del gruppo di bambini con cui si andrà a lavorare, cogliendo le caratteristiche di ciascuno. Successivamente il gruppo di educatori deve individuare quali competenze si vogliono raggiungere in modo da sviluppare progetti specifici. Peculiare diventa il saper ascoltare i piccoli rendendoli protagonisti. Alla conclusione delle attività viene stabilito un momento specifico per attuare la verifica del pro-getto educativo ed eventualmente rimodularlo in base alle criticità e problematicità emerse.

Gli ambiti e le aree in cui nascono le azioni progettuali:

- Socio affettiva
- Psicomotoria
- Linguistica

- Cognitiva

Nello specifico, nell'ambito dell'inserimento vengono privilegiate le aree sotto indicate:

Area socio affettiva, con i seguenti obiettivi

- Aiutare il bambino a superare il distacco dal genitore instaurando un rapporto con l'educatore di riferimento.
- Promuovere la permanenza serena all'Asilo Nido e la convivenza con altri bambini attraverso specifiche modalità che rispettano i tempi di ogni bambino, svolgendo semplici giochi che trasmettono sicurezza.

Area psicomotoria

- Aiutare il bambino nella conquista dello spazio.
- Potenziare le capacità motorie (dal gattonare alla deambulazione rispettando le abilità di ciascun piccolo).
- Favorire l'acquisizione della sicurezza nel movimento (rotolare, equilibrio, disequilibrio, salire, scendere, arrampicarsi).

Area linguistica

- Favorire il passaggio dalla comunicazione non verbale a quella verbale attraverso lo svolgimento di canti e filastrocche, l'imitazione di versi di animali, la lettura di libri, semplicemente sfogliati e la ripetizione di semplici vocaboli).

Area cognitiva

- Potenziare la conoscenza di oggetti, delle loro caratteristiche e del loro utilizzo (cesto dei tesori, gioco euristico), di materiali diversi (quali carta, stoffa, farina, pasta) attraverso la manipolazione fino a giungere alla sperimentazione di materiali più complessi come l'acqua e il colore.
- Le attività vengono svolte in prevalenza in sezione, quando i più piccolini riposano.
- Le attività più complesse (come per esempio i travasi di farina e pasta) abitualmente sono svolte in aula esterna un giorno alla settimana nella stanza delle attività.

Fin dal primo periodo dell'inserimento, nel corso del quale l'ambiente viene preparato per l'accoglienza, l'attenzione degli educatori si concentra sulla strutturazione degli spazi e sull'organizzazione delle attività per raggiungere gli obiettivi cognitivi, affettivi, relazionali progettati. L'ambiente deve essere caldo, rassicurante, stimolante al gioco, ma anche educatore, cioè contesto capace di dare gli stimoli allo sviluppo della motricità, delle competenze relazionali e cognitive relative ai diversi campi di esperienza. Ogni spazio, come ogni intervento educativo, motiva i bambini ad attività finalizzate e orientate al controllo di sé, alla scoperta della realtà circostante, al rafforzamento delle relazioni con i coetanei, con gli adulti, con le cose. L'ambiente fisico esercita un'importante influenza su come gli educatori vivono il proprio lavoro e sulla qualità dell'esperienza che possono offrire ai bambini. L'Asilo Nido è un luogo dove si vive, si lavora e si gioca. Il suo aspetto complessivo dovrebbe offrire interesse e piacere sia ai bambini che agli adulti. Quindi **l'ambiente** trasmette dei messaggi sia al bambino che al genitore (attraverso gli arredi, gli oggetti, le forme, i colori, la presenza di foto o disegni).

Pensare l'ambiente significa :

- Pensare ad uno STAR BENE insieme agli altri che si concilia con l'esistenza di regole e di un'organizzazione (curare le caratteristiche del contesto, ovvero lo spazio di riferimento del gruppo,

ambiente esterno e lo spazio di cura articolato in modo efficiente e con la possibilità di cambiare attraverso un dialogo continuo tra le parti (la creazione di un ambiente che si rinnova continuamente).

- Sviluppare attenzione ai bisogni dei bambini.
- Prendersi cura della relazione adulto-bambino.
- Maturare aspettative di protagonismo del bambino sull'ambiente (appropriazione dello spazio/formazione dell'identità).
- Favorire i processi di apprendimento.

L'ambiente per il bambino deve essere:

- Piacevole.
- Stimolante (secondo le specificità e peculiarità di ogni bambino).
- Familiare
- Sicuro
- Riconoscibile, di facile comprensione, connesso a persone e funzioni chiare al fine di facilitare il soddisfacimento del bisogno di sicurezza dei piccoli.
- Personale (in cui i bambini e le famiglie possono ritrovare le proprie cose, il proprio posto).
- Contenitivo con piccoli angoli che attutiscono il rumore e facilitino la concentrazione.

Nello specifico, il Micronido Paperotto sviluppa e segue le seguenti linee educative:

Progetto di formazione dell'orecchio alla lingua inglese e francese

Il progetto di lingua viene realizzato con l'intento di offrire ai bambini un primo approccio alla nuova lingua attraverso attività ludiche, le quali permettono di imparare il lessico in modo naturale e divertente.

Il bambino nei primi tre anni di vita si trova in una fase di acquisizione della propria lingua madre e proprio per questo l'assimilazione di una seconda lingua avviene in modo spontaneo e naturale. L'avvicinamento alle lingue inglese e francese è efficace nei bambini così piccoli perché il metodo utilizzato è basato sulla comunicazione orale, sfruttando la capacità innata di ciascun bambino di memorizzare, intuire ed imitare.

Progetto musicale e Nati per la Musica

"La musica ci insegna la cosa più importante che esista: ascoltare" E. Bosso

La teoria dell'apprendimento musicale di Gordon evidenzia come le basi per l'apprendimento musicale siano dentro ogni persona dalla nascita, al pari di quelle per l'apprendimento del linguaggio. Da queste riflessioni si origina la concezione moderna dell'educazione musicale, che, coinvolgendo mente e corpo, la colloca nei primissimi anni di vita e in cui l'educatore accompagna e sostiene il bambino in questo percorso creativo di scoperta del suono e di sé.

Progetto di lettura Nati per Leggere

"Leggiamo. Crescono, dentro." NpL

Gli studi e le riflessioni alla base del progetto nazionale Nati per Leggere sottolineano come la lettura ad alta voce, fin dalla gravidanza, sia importante per la crescita e lo sviluppo armonico dei bambini, così come per il consolidamento della relazione educativa. In passato i libri per bambini avevano esplicitamente lo scopo di ammonire e suggerire comportamenti corretti, oggi gli albi di qualità raccontano storie di vita belle e originali, che sollecitino il bambino a conoscere se stesso e gli altri, ad esplorare il mondo e a costruire la propria personale identità, parlando in modo implicito di stati d'animo, valori e ideali. Allora scegliere albi di qualità, sia nel testo che nelle immagini, è fondamentale affinché, oltre che un piacere, la lettura diventi un momento di crescita personale importante in quanto va a coinvolgere i bambini su ciò che solletica il loro interesse e risponde ai loro bisogni profondi. Questo

progetto e quello musicale saranno progettati coinvolgendo anche la scuola dell'infanzia e la scuola elementare, in un'ottica di continuità e integrazione continua dei vari percorsi educativi.

Progetto Pet Therapy

La pet-therapy (terapia assistita dagli animali) si basa sull'idea che animali appositamente selezionati ed eventualmente addestrati, possano assumere un ruolo determinante nel contribuire a lenire condizioni di disagio sociale, carenza affettiva e patologia. Tuttavia anche in situazioni di benessere la pet-education propone attività ludiche di conoscenza ed avvicinamento al mondo degli animali, da attivare al nido con l'obiettivo di migliorare le competenze sociali, cognitive ed emozionali dei bambini, approfittando delle capacità degli animali per creare attenzione e stimolare riflessione, apprendimento e comunicazione nei bambini. Già in età molto precoce, infatti, i bambini iniziano a scoprire quell'universo di emozioni e sentimenti che nascono dal prendersi cura di un animale.

Progetto di Educazione Intergenerazionale

“Senza memoria non c'è futuro” C. Martelli

Nell'ultimo decennio, le politiche sociali europee hanno sottolineato la necessità di sviluppare un modello di comunità fondato sulla solidarietà tra generazioni e sullo sviluppo della persona lungo tutto l'arco della vita. In questo contesto si inserisce la pratica intergenerazionale: si tratta di occasioni di incontro tra bambini e anziani, basate sulla condivisione, che è dimostrato apportino benefici ad entrambe le generazioni: occorre quindi una progettazione che promuova nei singoli la curiosità di scoprirsi e prendersi cura gli uni degli altri, trovando un punto di apertura e comunicazione fra mondi diversi e distanti.

Progetto di Sviluppo Psicomotorio

La possibilità di poter giocare e muoversi in libertà, di sentirsi sicuro e accettato, è per il bambino il terreno ideale per esprimere il suo potenziale emotivo e creativo, nonché per relazionarsi con il mondo, scoprirlo e conquistarlo. Quest'esperienza favorisce uno sviluppo sensomotorio armonico, fondamentale perché possa articolarsi un rapporto emotivamente equilibrato con se stesso e con ciò che lo circonda. I percorsi psicomotori risultano quindi assolutamente centrali e necessitano di adulti in grado di comprendere e supportare le condotte ludiche, esplorative ed espressive dei bambini, fiduciosi nelle loro potenzialità, capaci di controllare ansia e apprensione, in un atteggiamento che sostenga la loro crescita e faciliti l'espressione delle loro risorse e potenzialità.

Progetti tematici

Il termine manipolazione è utilizzato nella prima infanzia per indicare le attività che consentono al bambino di esplorare, di scoprire le caratteristiche dei materiali attraverso le mani e di creare. Egli solitamente ama lavorare con i materiali plasmabili, poiché oltre a procurargli un immediato piacere di tipo sensomotorio, gli offre l'importante risvolto simbolico del sentirsi protagonista nel modellare la realtà esterna e lo avvia alla consapevolezza che ogni sua azione lascia un'impronta e che questa è espressione di sé.

Progetto Nidi all'Aperto

“Non c'è brutto tempo, ma solo vestiti non adatti” proverbio svedese

L'outdoor education è un orientamento pedagogico, sviluppatosi soprattutto nel nord Europa, che valorizza le esperienze educative basate sullo “star fuori”: numerose ricerche, hanno infatti evidenziato che i bambini amano fare esperienze all'aperto, imparano meglio e prima crescendo più sicuri, creativi e indipendenti. Nei nidi italiani aumenta la consapevolezza che, soprattutto nelle grandi città ai bambini

sono stati sottratti spazi aperti in cui giocare liberamente, l'esperienza dello spazio naturale è diventata un evento raro a causa di abitudini e stili di vita che si concentrano prevalentemente al chiuso o in posti all'aperto estremamente strutturati. Per questo, in questi ultimi anni si pensa come riproporre tutte quelle attività ed esperienze all'aperto che fino ad una cinquantina di anni fa erano esperienze normali per i bambini. Attività ed esperienze semplici, ma allo stesso tempo ricchissime di possibilità, come pasticciare con l'acqua e la sabbia o rotolarsi sull'erba. Disponendo di uno spazio esterno molto gradevole ed accogliente, la nostra associazione propone l'utilizzo del giardino in ogni stagione, passare tempo all'aria aperta fortifica il corpo e aumenta le difese immunitarie. Il "fuori" offre ai bambini una qualità ed una varietà di stimoli difficilmente ricreabili all'interno, è il setting privilegiato per conoscere attraverso i sensi e fare esperienze significative: un grande laboratorio all'aperto dove far crescere l'esperienza di sé e del mondo.

Progetto di Educazione Ambientale

"Non ereditiamo la terra dai nostri antenati, la prendiamo in prestito dai nostri figli"

Proverbio del popolo Navajo

L'educazione al rispetto dell'ambiente è fondamentale per la costruzione di nuove generazioni consapevoli, sensibili e responsabili nei confronti dell'ecosistema nel quale viviamo, in grado di agire un domani per il bene della comunità: con i bambini piccoli, questo può tradursi nel ridurre inutili sprechi, imparando ad esempio a giocare con oggetti inutilizzati. A proposito di materiali di recupero, la Teoria delle *Loose Parts* (letteralmente "parti sciolte") di Nicholson prevede l'uso di elementi naturali o di recupero che possono essere spostati, combinati, infilati, impilati, separati e rimessi insieme in uno spazio di costruzione libero. Le loose parts, predisposte in uno spazio che alimenti un'attitudine autonoma alla ricerca, rappresentano uno strumento in grado di facilitare una didattica inclusiva, perché permettono di superare le abilità specifiche di ognuno, spostando il focus della prestazione al poter vivere un'esperienza in modo assolutamente democratico: avere a disposizione "parti incoerenti" in un contesto di gioco e permette infatti ai bambini di scegliere quali materiali utilizzare e come, adattandoli a proprio piacimento a ricerche compositive, estetiche e progettuali anche inconsuete.

Progetto di Laboratorio Agricolo

"La natura si è a poco a poco ristretta, nella nostra concezione, ai fiorellini (...) e agli animali domestici (...). Con ciò anche l'anima nostra si è rattrappita." M. Montessori

Facendo riferimento a quanto detto sui progetti outdoor, il progetto che proponiamo consiste nel prendersi cura di un piccolo orto all'interno dello spazio verde circostante al nido. L'orto, inteso come spazio/tempo/strumento educativo, integrato con l'uso in chiave pedagogica degli spazi esterni e in costante relazione con "il dentro", può far parte del progetto educativo del nido. Diventa, quindi, luogo di esercizio delle abilità grosso-motorie, della motricità fine, dell'apprendimento su base sensoriale ed emozionale, di scoperta e familiarizzazione con l'ambiente esterno e con le piante, in particolare con quelle ad uso alimentare. E' anche spazio in cui praticare la collaborazione, l'incontro con altri essere viventi, la sperimentazione delle condizioni ambientali tipiche delle varie stagioni, l'auto-apprendimento e molto altro. Perché questo accada l'orto - giardino educativo deve crescere col servizio educativo adattandosi tanto alle condizioni ambientali, quanto all'approccio educativo e alle caratteristiche del nido e degli educatori.

Partecipazione agli eventi locali

La qualità della vita di un contesto sociale può migliorare se le relazioni fra le persone generano identità e legami di fiducia che vadano oltre gli interessi individuali, attraverso l'offerta di beni relazionali collettivi, servizi concreti, disponibilità da mettere al servizio degli altri.

Il senso di appartenenza ad un gruppo o ad una comunità è una motivazione potente che spinge le persone a prendere parte a processi a partire dai quali uno pensa che "insieme si può fare" e nasce un "noi". Solo dove l'interazione produce responsabilità per il bene comune può determinarsi un processo

costruttivo di sviluppo, caratterizzato da apertura, messa in rete di risorse, ricerca di soluzioni collettive ai problemi comuni.

Serate a tema con bambini e genitori

La dipendenza del bambino dalle figure di riferimento è fondamentale per la sua sopravvivenza fisica e mentale, in quanto lo sviluppo emotivo primario sarebbe impossibile senza il loro intervento nel modulare l'interazione tra il bambino e il mondo esterno. Successivamente, la consapevolezza di poter contare sulla presenza, fisica e soprattutto emotiva, della mamma e del papà fornisce al bambino la fiducia necessaria per allontanarsi temporaneamente da loro per esplorare ed incontrare il mondo. Da qui si deduce quanto un rapporto di stretta collaborazione tra la famiglia e le figure educative del nido risulti oltremodo prezioso nell'aiutare il bambino nell'ambientamento e per sostenerlo in ogni passo dello sviluppo successivo. Per questo motivo le feste, i laboratori condivisi e le gite tutti insieme sono occasioni pensate appositamente dall'équipe educativa per costruire e valorizzare al massimo la relazione con le famiglie dei bambini.

Incontri collegiali di formazione ai genitori

Avere delle paure e delle preoccupazioni per un genitore è più che normale, l'importante però, è riuscire a gestirle e a non trasferirle ai figli per evitare di condizionarli nell'espressione di ciò che hanno dentro. Ragionando sul fatto che, avendo creato un clima di fiducia e di piacevole scambio, i genitori spesso chiedono consiglio alle educatrici su come gestire le difficoltà e i dubbi che quotidianamente incontrano nel rapporto con i loro bambini, crediamo fermamente che la formazione e l'informazione dei genitori sia uno strumento per costruire relazioni più serene e gratificanti all'interno delle singole famiglie, oltre a diffondere una cultura corretta che superi il "si è sempre fatto così", abbracciando i reali (scientificamente fondati) bisogni dei bimbi e dei genitori.

Visita pediatrica

Conformemente al programma operativo sanitario, un medico pediatra segue costantemente i bimbi del nostro micronido, a tutela della salute collettiva e in supporto alle famiglie. I genitori possono, inoltre, richiedere un appuntamento con il pediatra del nido per dubbi sulla salute del bambino (se necessario, anche in contatto con il pediatra di base, che rimane comunque il punto di riferimento per le famiglie). Saranno inoltre a disposizione altri professionisti esperti nella prima infanzia, indispensabili per offrire consulenze mirate in un'ottica multidisciplinare: di questa nostra "équipe", oltre alle educatrici ed al pediatra, faranno parte un'ostetrica, una psicologa, un osteopata, un odontoiatra, un nutrizionista ed una consulente del portare.

PROPOSTE AGGIUNTIVE

Progetto "Vedere le Parole"

Come abbiamo detto in precedenza, imparare una lingua significa "Giocare a parlare" e in un ambiente stimolante e divertente come quello del nido è un'esperienza unica di creatività e interazione. Il nido propone un progetto di Italiano-LIS (la Lingua dei Segni Italiana, utile per comunicare anche con persone non udenti) che mira all'abbattimento di ogni barriera comunicativa e culturale: i bambini vengono esposti ad entrambe le lingue in alcuni momenti della routine in cui le educatrici parlano in italiano e segnano in LIS contemporaneamente. Data la concretezza e immediatezza visiva della LIS, viene favorita la produzione anticipata della comunicazione e della capacità visiva che integra quella verbale, questo perché il bilinguismo lungi dal creare confusione, è all'origine di migliori capacità di attenzione, di gestire le distrazioni e input diversi, sul piano cognitivo i bambini bilingue sono infatti più stimolati rispetto ai coetanei monolingue.

Progetto di Educazione Stradale

L'associazione propone nel corso dell'anno ai bambini percorsi specifici di approfondimento sulla sicurezza stradale che comprendono: i pedoni, la strada, i mezzi di trasporto, i segnali, il semaforo e il vigile. L'obiettivo è quello di favorire nei bambini l'acquisizione di comportamenti adeguati e sicuri per la strada. Le attività legate all'educazione stradale consentiranno di comprendere che la strada è un luogo di vita che presenta occasioni stimolanti per conoscere persone e ambienti diversi, ma che si tratta anche di un luogo che nasconde dei pericoli se non si rispettano corrette norme di comportamento. L'interiorizzazione di alcune regole fin dalla prima infanzia assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino e di utente consapevole e responsabile del sistema stradale. Per le attività verrà allestito nel salone un percorso stradale realizzato con i segnali, divieti ed obblighi e macchine di cartone saranno i mezzi con cui i bambini si sposteranno, altri saranno invece i pedoni. Queste competenze verranno rafforzate attraverso l'esperienza diretta della passeggiata in ambiente urbano.

Progetto "Igiene Personale"

Scopo di questo progetto è indirizzare i bambini verso una corretta igiene personale attraverso una routine giornaliera che tenga conto delle loro abilità ed esigenze, in modo che imparino gradualmente a prendersi cura di sé. Ai bimbi verrà quindi proposto di lavarsi le mani, sciacquarsi il viso, lavarsi i denti, pettinarsi, usare il vasi-no, ecc. Oltre a questo, si organizzeranno attività specifiche che sensibilizzino i bimbi ad esempio sull'importanza di prendersi cura dei propri dentini o di lavare le mani prima di mangiare.

Progetto "Portare al Nido"

"E dopo aver fatto di abbracci gran scorta fai i tuoi primi passi in avanscoperta... Ma in ogni momento in cui vorrai ritornare il nostro abbraccio potrai trovare!" A. Piani

Nei modelli culturali occidentali, detti a basso contatto, si tende a non riconoscere il valore fisiologico alla base del bisogno di contatto del bambino, sostenuto invece dai più recenti studi. Solo riconoscendo il bisogno di vicinanza come esigenza innata del bambino, risulta evidente come il portare in fascia, trasportare il bambino, indossarlo e muoversi insieme a lui, in modo che il corpo dell'adulto offra calore, protezione e contenimento, sia uno stile di accudimento che risponde ad una necessità fisiologica. Per rendere un bambino indipendente, bisogna prima renderlo sicuro, per cui se davvero riconosciamo al contatto e al contenimento il valore che meritano, risulta scontato riservare uno spazio speciale alla pratica del baby-wearing nel contesto del nido, soprattutto per i bambini che, per diversi motivi, inizino a frequentare il nido molto presto, offrendo loro il contatto fisico indispensabile per il loro sviluppo.

Progetti sociali di inserimento lavorativo

In collaborazione con enti educativi operanti nell'accoglienza e nell'interazione di persone socialmente svantaggiate (con disabilità, richiedenti asilo, migranti..) si organizzeranno progetti di inserimento lavorativo come stage, tirocini e borse lavoro, con la duplice finalità di sostenere l'autonomia e la percezione di auto-efficacia dei lavoratori e permettere a noi, ai bambini e alle famiglie di venire arricchiti dalla conoscenza di realtà lontane, nell'ottica di combattere stereotipi e logiche di separazione.

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

Tutto lo staff educativo partecipa annualmente a corsi di aggiornamento specifici, per un totale di almeno 30 ore annue per ciascun educatore. I corsi, tenuti da psicologi, pedagogisti e formatori,

vertono su temi e questioni emerse durante le fasi di monitoraggio e supervisione, nonché su argomenti specifici di pedagogia e psicologia.

Gli argomenti degli ultimi corsi di aggiornamento sono stati: metodologie educative, programmazione annuale-settimanale-giornaliera, la strutturazione della giornata, innovazioni sulle strategie pubblicitarie, mantenimento della qualità del servizio.

PROPOSTE AGGIUNTIVE.

La nostra associazione mette a disposizione delle famiglie dei bimbi del nido anche questi servizi e momenti aggiuntivi.

→ un servizio di **BABY PARKING**, dal lunedì al venerdì dopo le 18 o prima delle 7.30, senza un minimo di bimbi; il sabato mattina dalle 9 alle 12 su prenotazione, con un minimo di 3 bambini; nei periodi festivi di chiusura dell'asilo, sempre su richiesta, con un minimo di 3 bambini.

→ il progetto di **“ESTATE BIMBI”** per la prima e per l'ultima settimana di agosto, con articolazione oraria 8.30 – 16.30, in cui sono previste attività all'aperto, laboratori e uscite didattiche.

→ il **TÈ DELLE MAMME**, un appuntamento tra mamme ed educatrici in cui rilassarsi, confrontarsi e condividere storie. Il sabato pomeriggio, una volta al mese, dalle 16 alle 18.

→ un **SABATO CON PAPÀ**, un appuntamento il sabato mattina, una volta al mese, con laboratori a tema per papà e bimbi, dalle 10 alle 12.

→ un sistema di **BABY ALERT**, da attivare in caso di ritardi senza preavviso, per scongiurare il rischio, purtroppo non remoto, che un bimbo venga dimenticato in auto.

Arredi, materiali, giocattoli

L'arredo, i giocattoli e i materiali didattici, insieme all'organizzazione strutturale, divengono protagonisti attivi e partecipanti della vita all'Asilo Nido. Il mobilio come tavoli e sedie non sono soltanto arredi per le diverse esperienze, ma si fanno occasione di operatività costruttiva per il trasporto, la riorganizzazione spaziale, la costruzione di percorsi ad ostacoli. Gli armadi, le mensole e i cesti/contenitori non hanno solo la funzione di contenere gli oggetti, ma si possono riordinare, vuotare, risistemare, diventando occasione di gioco e stimolo per il bambino. E' importante che ogni oggetto abbia una propria sistemazione, precisa e facilmente raggiungibile in ogni momento della giornata. L'ordine è utile per favorire la gestione degli oggetti da parte dei bambini (prime operazioni di ordinamento, classificazione, discriminazione). Mettere in ordine giochi e materiali, sistemare... sono occasioni per curare gli oggetti, mettere in relazione ogni oggetto al contesto e alla propria funzione, ma anche compiere movimenti esatti ed educare la mente alla precisione e alla classificazione. La conoscenza e la padronanza dell'ambiente da parte dei bambini favoriscono la conquista dell'autonomia, sviluppano competenze, sicurezza, senso di appartenenza all'ambiente e al gruppo, che sono alla base della maturazione dell'identità.

Attività educative

Nell'organizzazione delle attività e dei laboratori, centrale è l'esperienza del bambino, è lui il vero protagonista e a lui ci si rivolge con l'obiettivo di potenziare le abilità cognitive ed emotivo relazionali che lo caratterizzano.

Le esperienze fatte dai bambini nascono in modo spontaneo e sulla scia di queste ultime l'adulto si inserisce garantendo un ambiente sereno in cui i piccoli utenti possono sperimentarsi in modo naturale ed in libertà.

Il bambino deve stare bene: la capacità dell'educatore sta nel cogliere lo stato d'animo del bambino e cosa gli serve in quel momento per stare bene.

Attività pensate per i bambini

Il gioco è un'importante ed esclusiva modalità di conoscenza ed esplorazione, il bambino conosce il mondo dapprima attraverso azioni senso motorie (i giochi di esercizio quali afferrare, il portare alla bocca gli oggetti, l'aprire e chiudere le mani o gli occhi, il gettare via, il dondolare) giochi con i quali inoltre il bambino impara a controllare i movimenti e a coordinare i gesti per poi giungere al gioco simbolico. E' importante ricordarsi che i bambini fanno del gioco la loro attività principale, quella attraverso cui imparano, apprendono e trovano nuove soluzioni di adattamento.

Attraverso il gioco vengono stimulate memoria, capacità di attenzione, concentrazione e vengono favoriti lo sviluppo di schemi percettivi, la capacità di confronto e di instaurare relazioni.

Test di Gradimento

Alla fine di ogni anno verrà consegnato a tutte le famiglie un questionario di valutazione dal quale, il personale dell'Asilo Nido potrà trarne utilità per poter migliorare tutti gli aspetti inerenti alla struttura e all'organizzazione didattica educativa.

Suggerimenti e Reclami

Nella logica della qualità, il reclamo è uno strumento essenziale per migliorare il funzionamento del servizio e risolvere problematiche ed insoddisfazioni legate a disservizi.

La via migliore per risolvere le insoddisfazioni è quella del colloquio ma, qualora questo non sia possibile, può essere presentato un reclamo, tramite l'indirizzo mail micronidopaperotto@gmail.com.